

Leggere è spalancare finestre sul mondo. Contemplare mondi interiori ed esplorare continenti incontaminati. Leggere è dipanare quelle trame che chi scrive ha intessuto. Leggere è dialogare con tutte le voci del mondo. Leggiamo insieme.

Finestre sul mondo

Giuliana Pellizzoni

INCAMMINARSI...

Enzo Bianchi, **Ogni cosa alla sua stagione**
Einaudi, 2010

“... se c'è un luogo cui ancora oggi ricorro per trovare rifugio e possibilità di quiete per pensare a me stesso e alla comunione con gli altri, questo è la mia cella. E' da lì che osservo il mondo, gli eventi, le persone che me lo rendono familiare e amato; è lì che assumo consapevolezza delle gioie e delle sofferenze che attraversano i miei giorni; ed è lì che prendono forma le parole con cui tento di narrare qualcosa della mia vita e della mia fede nella compagnia degli uomini. ... Sì, la cella mi ripropone costantemente la domanda essenziale: che ne è dei miei giorni?”

Sulla scia di questa feroce domanda e accompagnati dalle parole del Priore della Comunità monastica di Bose in questo testo intraprendiamo un viaggio nel tempo e nello spazio: scorreranno per noi, come su uno schermo, il Monferrato, luogo dell'infanzia di Bianchi, con le sue radicate tradizioni, Torino e i caffè all'aperto, la luce splendente e irradiante di Santorini.

E contemporaneamente saremo trasportati in altri tempi, in altre “stagioni” della vita, in cui ricordi, esperienze e la conquistata saggezza si mischiano a profumi di cibi, a suoni di voci e canzoni, a immagini di falò e di focolari domestici, a volti di amici.

Per ricordarci che la vita è un viaggio, un viaggio che talora si incaglia in secche dolorose, un viaggio duro che necessita di imparare la pazienza, accettare la fatica e non aver paura di vivere l'amore. Perché, alla fine, “nessuno di noi sa cosa la sua vita sia per gli altri!”.

...CONOSCERE...

Andrea Schnöller, **La via del silenzio**
Appunti di viaggio, 2009

Tema di questo libro è la meditazione di consapevolezza, quella “preghiera del profondo” che “si preoccupa di educarci a un religioso ascolto del reale, che mistici e profeti indicano come epifanico e, quindi, luogo privilegiato, se non unico, d'incontro con il divino”. E' un libro che “parla di silenzio”, giacché la Realtà ultima parla all'uomo nel silenzio del cuore.

Meditare appare subito come la dimensione ideale, al di là delle svariate tecniche e dei molteplici approcci che vengono tratteggiati, per interrogarsi sul senso della vita e, di conseguenza, per raccogliersi in silenzio davanti al suo mistero. Inoltre, precisa l'autore, “quando noi siamo in silenzioso ascolto della realtà, finiamo per capire meglio noi stessi e la nostra vocazione nel mondo”.

Così siamo condotti in un viaggio che conduce nel punto più profondo di Sé, dove la parola umana tace e nel silenzio si ascolta la Vita; un viaggio che, come si legge nella presentazione, ha strane parvenze, “seduti al mattino presto o alla sera su un cuscino o uno sgabello, con la schiena eretta, immobili ai quattro punti cardinali, a tentare di disincantarci da quell'io in cui albergano tutti i desideri, le illusioni e le infinite effimere richieste, per riscoprire il Sé silenzioso dove, come in un lago che rispecchia la luna della notte, ogni domanda diventa muta...”.

...PARTIRE...

Corrado Pensa **Il silenzio tra due onde**
Mondadori, 2008

Questo testo attraverso una profonda e attenta familiarità con gli insegnamenti canonici del Buddha, cui si affiancano quelli della tradizione cristiana, permette di gettar luce sui concetti e sulle esperienze più frequenti, e per certi versi più complessi ed ostici, coi quali ci si misura nella vita quotidiana: la sofferenza, l'attaccamento e l'identificazione, ma anche la fiducia, il perdono, la pratica, la presenza. L'autore ci conduce per sentieri alti, ricchi di luce, anche se talora ardui ed impegnativi, ci addita la potenza della pratica del superamento dell'io col suo carico di illusioni e ci mostra la trasformazione profonda che la consuetudine meditativa può operare in noi. Come sottolinea questo passo del libro, che riportiamo interamente, molti sono gli strumenti a nostra disposizione sul cammino verso la l'illuminazione: “... sensibilità etica, generosità, capacità di compassione-tenerzza, approfondimento della consapevolezza e della meditazione sono i classici capisaldi del cammino interiore e costituiscono la via giusta per avvicinarsi alla comprensione esperienziale della verità ultima, con tutta la portata liberatoria che ciò comporta”.

